

CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENINO - ALTO ADIGE
REGIONALRAT TRENINO - TIROLER ETSCHLAND

UFFICIO RESOCONTI CONSILIARI

SEDUTA

36.

SITZUNG

28-7-1961

Vicepresidente: PUPP

IV. LEGISLATURA - IV. LEGISLATURPERIODE



INDICE

Disegno di legge n. 26:

« Provvidenze per le aziende agricole, industriali, commerciali, alberghiere, per gli impianti turistico-sportivi e turistico-sociali, danneggiati dalle eccezionali calamità od avversità atmosferiche verificatesi nell'anno 1960 »

(Votazione per l'inserimento all'Ordine del giorno)

pag. 3

INHALTSANGABE

Gesetzentwurf Nr. 26:

« Hilfsmaßnahmen zugunsten der landwirtschaftlichen, industriellen, kaufmännischen und Gastbetriebe, der Anlagen mit touristischsportlichem und sportlich-sozialem Zwecke, die durch außergewöhnliche Unglücksfälle oder Unwetterschäden im Jahre 1960 geschädigt wurden »

(Abstimmung über die Aufnahme in die Tagesordnung)

Seite 3

A CURA DELL'UFFICIO
RESOCONTI CONSILIARI

Ore 9.50.

PRESIDENTE: La seduta è aperta. Appello nominale.

MARZIANI (Segretario questore - D.C.):
(*fa l'appello nominale*).

PRESIDENTE: Lettura del processo verbale della seduta del 27.7.61.

MARZIANI (Segretario questore - D.C.):
(*legge il processo verbale*).

PRESIDENTE: Osservazioni sul verbale? Nessuna, il verbale è approvato.

Volevo comunicare che i capigruppo si sono riuniti e sono andati d'accordo di rinviare la discussione a settembre, credo che il Consiglio non sia contrario.

Passiamo a trattare gli altri punti che metteremo all'Ordine del giorno. Dunque si tratta prima di inserire, secondo l'articolo 49, all'Ordine del giorno un disegno di legge n. 26: «Provvidenze per le aziende agricole, industriali, commerciali, alberghiere, per gli impianti turistico-sportivi e turistico-sociali, danneggiati dalle eccezionali calamità od avversità atmosferiche verificatesi nell'anno 1960».

Dunque, per inserire questo disegno di

legge all'Ordine del giorno, ci vuole la maggioranza di 3/4 dei presenti. Prego distribuire le schede per l'inserimento del disegno di legge n. 26.

(Segue votazione a scrutinio segreto).

Esito della votazione: 27 votanti - 14 favorevoli, 11 contrari, 2 schede bianche. La legge non è inserita all'Ordine del giorno.

Non ho più altra materia da trattare. Io devo avere una relazione per inserire qualche cosa all'Ordine del giorno.

La parola al consigliere Nardin.

NARDIN (P.C.I.): Io farei questa proposta: dal momento che obiettivamente si deve chiudere la seduta, perchè non si può star qui in attesa di disegni di legge o di relazioni, il Presidente riconvochi il Consiglio ad una certa ora di oggi. Vuol dire che il Presidente avrà avuto prima le relazioni relative ai disegni di legge licenziati dalle commissioni, e proporrà l'inserimento di tali disegni di legge all'Ordine del giorno, attraverso la procedura straordinaria prevista dal regolamento. Noi dobbiamo dare il pretesto al Presidente del Consiglio, di aver materia per convocare il Consiglio. Questa materia è la consegna ufficiale da parte delle commissioni dei disegni di legge licenziati con le relazioni.

Questo non è possibile ora, ma lo sarà nel pomeriggio.

PRESIDENTE: Io non posso continuare i lavori del Consiglio se non ho le relazioni delle commissioni. Le relazioni devono essere distribuite.

La parola all'Assessore Corsini.

CORSINI (Assessore industria e turismo - P.L.I.): Volevo farle notare questo: che la commissione all'industria, turismo e commercio ha ieri esaminato il disegno di legge proposto per il rifinanziamento della legge 6 per il credito alberghiero. Poichè in sede di votazione su tutto il disegno di legge si è raggiunta l'unanimità, (abbiamo avuto un astenuto) ed è possibile fare la relazione orale, in sede di commissione è stato affidato al signor Presidente l'incarico di fare la relazione orale, tanto è vero che alcuni commissari hanno detto: lei affermi però che noi abbiamo votato a favore con queste e queste riserve. Mi pare che questo punto possa essere inserito all'Ordine del giorno, poichè il materiale è tutto quanto pronto, non resta che passare alla votazione per l'inserimento all'Ordine del giorno.

NARDIN (P.C.I.): Ci vuole la relazione scritta.

CORSINI (Assessore industria e turismo - P.L.I.): Comunque è pronta anche quella.

PRESIDENTE: La parola al consigliere Segnana.

SEGNANA (D.C.): Signor Presidente, a me sembra che la proposta fatta dal consigliere Nardin, possa essere accettata. Non per dare dei suggerimenti alla Presidenza, ma credo sia

opportuno per tutti contribuire ad ultimare i lavori per cui siamo convocati.

Vorrei dire questo: lei potrebbe sospendere adesso la seduta per un'ora, nel frattempo potrà avere a disposizione le relazioni. Prima della convocazione del Consiglio avrà anche la possibilità di inserire d'ufficio i disegni di legge che le saranno stati inoltrati dalle commissioni, per cui noi potremmo poi esaminare quei disegni di legge senza dover fare una votazione per inserirli all'Ordine del giorno.

PRESIDENTE: Sospendiamo il Consiglio per un'ora.

La parola al consigliere Raffaelli.

RAFFAELLI (P.S.I.): Se possono essere inserite d'ufficio le due leggi di cui si è parlato adesso, non vedo perchè non possa essere inserita d'ufficio anche questa legge di cui abbiamo già la relazione. Per cui o si applica uguale trattamento a tutti e tre i disegni di legge, o non capisco perchè a questo si sia applicato quell'articolo che prevede l'inserimento con la votazione.

PRESIDENTE: Intanto sono pervenuti i testi delle relazioni della commissione. Abbiamo la relazione al disegno di legge: « Nuovo incremento del fondo di cui alla legge regionale 30 giugno 1954 n. 14 e modifiche e integrazioni alla legge stessa ».

Dobbiamo prima inserire all'Ordine del giorno questo disegno di legge, secondo l'articolo 49 del regolamento.

Sospendiamo la seduta del Consiglio per un'ora.

(Ore 10.06).

Ore 11.20.

PRESIDENTE: La seduta riprende.
La parola al consigliere Raffaelli.

RAFFAELLI: (P.S.I.): Vorrei richiamare la sua cortese attenzione anche sull'articolo 81 del regolamento, dove si dice che « Le relazioni delle commissioni devono pervenire ai consiglieri almeno tre giorni prima della discussione. Nel caso in cui il Presidente del Consiglio dichiara necessario un provvedimento d'urgenza, il termine è ridotto ad ore 24 ». Non mi risulta che ci sia un articolo che annulli questa disposizione. Il mio intervento non tende a piantare una grana, perchè non ho nessuna ragione per oppormi alla discussione dei due provvedimenti di legge; però se noi applichiamo l'articolo 49, ed io son d'accordo che si applichi, lo applichiamo in spregio, — non trovo un'altra parola, non attribuisco a nessuno la volontà di spregiare deliberatamente il regolamento, — ma lo applichiamo quanto meno in contrasto con l'articolo 81. Ed io insisto per dire che sono d'accordo anche di applicarlo in contrasto, perchè di fronte a determinate circostanze siamo già venuti più di una volta nella comune decisione di passare oltre determinate norme del regolamento. Quando le cose sono più forti delle parole, si guarda alle cose.

Voglio richiamare l'attenzione del signor Presidente e anche dei colleghi consiglieri che hanno votato prima o a favore o contro l'inserimento del disegno di legge che era stato preso in considerazione all'inizio di questa seduta, sulla opportunità di usare ugual trattamento a tutti e tre i disegni di legge che abbiano qui. Contrasto col regolamento per contrasto col regolamento, facciamo due peccati dal momento che stiamo facendone comunque

uno e mettiamoci in condizione di discutere e possibilmente di votare tutti e tre i disegni di legge. E' possibile che noi, in contrasto con l'articolo 81 del regolamento, votiamo l'inserimento all'Ordine del giorno dei due disegni di legge di cui ci ha parlato testè il signor Presidente, malgrado non siano passate le 24 ore? Se vuole il rispetto delle 24 ore, noi dobbiamo riunirci o domani, o lunedì, o martedì. Io non mi rifiuterò di andare alla settimana prossima. Penso che per tutti però sia preferibile finire oggi. Per finire oggi bisogna passar sopra all'articolo 81. Come Consiglio, che abbiamo votato il regolamento, possiamo anche decidere eccezionalmente di soprassedere ad una disposizione del regolamento. Se però ci chiedete, ed è logico che ce lo dobbiate chiedere, di non sollevare la disposizione dell'articolo 81, noi vi chiediamo di chiudere un'occhio sulla votazione già avvenuta e di rimettere in votazione anche il disegno di legge che questa mattina è stato stralciato dall'Ordine del giorno. Altrimenti non ci resterà che impuntarci sull'articolo 81 e ritrovarci martedì, perchè fare tutto quello che fa comodo a una parte e non fare quello che all'altra parte non fa comodo, non mi pare giusto. Il regolamento adoperiamolo tutti con la stessa misura.

PRESIDENTE: Il consigliere Raffaelli ha, secondo il mio punto di vista, pienamente ragione, perchè l'articolo 81 parla della discussione delle leggi e l'articolo 49 parla dell'inserimento all'Ordine del giorno. Sono due cose diverse. Noi possiamo senz'altro, in base all'articolo 49, inserire le leggi all'Ordine del giorno, però non possiamo discutere, secondo l'articolo 81, perchè l'articolo 81 dice: « Le relazioni delle commissioni devono pervenire ai consiglieri almeno tre giorni prima della discussione. Nel caso in cui il Presidente dichiara ne-

cessario un provvedimento d'urgenza, — questo è senz'altro un caso di urgenza — il termine è ridotto a 24 ore ».

Dunque, stando strettamente al regolamento noi potremmo inserire le leggi all'Ordine del giorno, ma non potremmo discuterle, a meno che il Consiglio sia dell'avviso di soprassedere all'articolo 81.

Il consigliere Raffaelli chiede un contraccambio, ma è difficile, perchè oggi abbiamo votato e non possiamo più nuovamente votare.

RAFFAELLI (P.S.I.): Siamo noi stessi che votiamo anche questa volta, se siamo d'accordo. Basta che lo decidiamo.

PRESIDENTE: La parola al consigliere Benedikter.

BENEDIKTER (S.V.P.): Mi sembra che sia esatto e ha ragione Raffaelli nel senso che, o si applica il regolamento o non lo si applica. Si può non applicarlo, se il Consiglio decide all'unanimità in questo senso. Egli poi ha fatto una proposta, nel senso che il Consiglio ritorni anche sulla votazione eseguita per la trattazione della legge sulle alluvioni. Quindi il Consiglio dovrebbe mettersi d'accordo su entrambe le questioni.

PRESIDENTE: Naturalmente, sono entrambi contro il regolamento.

La parola al dottor Schatz.

SCHATZ (S.V.P.): Faccio la proposta che il Presidente convochi i capigruppo, perchè si esprimano su quanto esposto dal consigliere Raffaelli. Io credo che i consiglieri si assoceranno alle decisioni della Presidenza e dei capigruppo.

PRESIDENTE: La parola al consigliere Raffaelli.

RAFFAELLI (P.S.I.): Per rendere ancora più veloce la proposta concreta del dottor Schatz; se gli altri capigruppo sono d'accordo io incomincio col dire che il mio gruppo è d'accordo di eccezionalmente seguire questa procedura, purchè ci sia l'unanimità.

PRESIDENTE: La parola al consigliere Mitolo.

MITOLO (M.S.I.): La questione che è stata sollevata, secondo me, ne investe una molto, ma molto più importante, ed è quella se noi abbiamo facoltà di modificare il regolamento tutte le volte che questo ci fa comodo, sia pure per motivi di interessi superiori. Secondo il mio punto di vista, questa facoltà noi non la abbiamo. Il regolamento o lo si applica, o altrimenti non è più un regolamento. Se è vero che l'articolo 81 prescrive che la relazione della commissione debba essere presentata con 24 ore di anticipo sulla seduta, a me pare che non si possa derogare da questa norma e che la seduta debba, almeno per quanto riguarda questo disegno di legge, essere rinviata. Per principio io sono contro le interpretazioni elastiche, sono soprattutto contro la deroga alle norme regolamentari, perchè, ripeto, o le norme ci sono e vanno rispettate, o altrimenti non sono più norme.

PRESIDENTE: La parola all'Assessore.

CORSINI (Assessore industria e turismo - P.L.I.): Credo che possiamo essere d'accordo. Sono completamente esatte le osservazioni che fa il consigliere Mitolo, e qui è evidente che una deroga al regolamento potrebbe essere fatta solo in quanto ci fosse l'unanimità di tutti i consiglieri, perchè il regolamento ha anche il significato di mettere ciascun consigliere nella possibilità di appellarsi ad una pro-

cedura sicura e che non possa essere mutata, ma se troviamo l'unanimità di tutti quanti perchè in un determinato momento si segua per motivi sostanziali una procedura diversa, io direi che possa essere anche applicata una variazione al regolamento stesso. E' evidente che basta l'opposizione di uno, perchè la tesi del consigliere Mitolo sia assolutamente sicura.

PRESIDENTE: La parola al consigliere Benedikter.

BENEDIKTER (S.V.P.): Sulla proposta di superare questo ostacolo, sollevato dal consigliere Mitolo e che ritengo fondato, non mi sento di potere aderire, senza prima avere consultato il mio gruppo.

PRESIDENTE: Facciamo una riunione di capigruppo.

La seduta è sospesa per la riunione dei capigruppo.

(Ore 11.30).

Ore 11.35.

PRESIDENTE La seduta riprende.
La parola al consigliere Benedikter.

BENEDIKTER (S.V.P.): Secondo me è impossibile che si possa adesso, con una votazione, fissare la seduta per domani perchè sono stati presi degli impegni che non possono essere disdettati, in quanto il sabato si è instaurata la prassi di non far seduta, salvo in casi eccezionali, i quali sono stati preannunciati tempestivamente e non deliberati all'ultimo momento.

PRESIDENTE: La parola al consigliere Kessler.

KESSLER (Presidente G. P. Trento - D.C.): Questa mattina siamo stati perfetti nell'adempiere il regolamento in tutte le sue parti, adesso io chiedo al consigliere Benedikter se c'è un articolo del regolamento che vieti anche questo, nel qual caso gli darò ragione. Ma se questo articolo non c'è, allora valga almeno una volta il regolamento anche per questo, facciamo la votazione e regoliamo autonomamente i nostri lavori.

PRESIDENTE: La parola al consigliere Benedikter.

BENEDIKTER (S.V.P.): C'è un orario dei lavori prestabilito il quale prevede che sabato e lunedì non si fa seduta. E' una prassi. Non c'è stata una previa consultazione del Consiglio e un annuncio tempestivo, nel senso che per l'intera settimana si è stabilito un orario diverso e non soltanto dal venerdì al sabato.

PRESIDENTE: La parola al consigliere Nardin.

NARDIN (P.C.I.): Io faccio una domanda a lei, signor Presidente: è legittima o illegittima la votazione testè intervenuta? Se è legittima, lei non deve consentire a nessuno di prendere la parola per interpretare o per dar giudizi sul voto; quella è la decisione autonoma che si è data il Consiglio e noi ci troviamo domani mattina. Se è illegittima, consulti il regolamento e l'Ufficio di Presidenza, e lo dica.

PRESIDENTE: La parola al consigliere Fioreschy.

FIORESCHY (S.V.P.): Oggi ci siamo riuniti qui a Trento per constatare che dobbiamo riunirci domani... Grazie! Questo è il lavoro,

che noi svolgiamo in seno al Consiglio regionale!...

PRESIDENTE: La parola al consigliere Nardin.

NARDIN (P.C.I.): Ma lei non vuole neanche riunirsi domani, invece! E sarà ben

peggio! Ha qualche riunione di partito?

PRESIDENTE: Dunque il Consiglio ha deciso di riconvocarsi domani mattina alle ore 9.30.

La seduta è tolta.

(Ore 11.40).